

TRIESTE. Una Confederazione di Stati, guidati da un politica comune e con un comune esercito. E' l'evoluzione dell'Unione europea auspicata dal Presidente Riccardo Illy. Un traguardo ambizioso, ma in grado di far superare l'impasse segnato nel processo di costruzione dell'Europa "dopo la bocciatura della Costituzione Ue nei recenti referendum di Francia e Olanda". E in questa partita l'Euroregione potrà giocare una carta di peso. Opinione condivisa dal senatore Giuliano Amato, già vicepresidente della Convenzione Europea, che in essa intravede un "utile punto di tenuta".

Prospettive e 'mali' che affliggono l'Ue sono stati al centro del convegno, ieri a Trieste, intitolato "Il futuro dell'Europa fra politica, sovranità e cittadinanza". Organizzato dall'Istituto di studi e ricerche internazionali "Jacques Maritain", si è giovato del contributo di Giuliano Amato, Riccardo Illy, Francesco Russo, direttore del Centro studi e ricerche dell'Istituto, e Michele Nicoletti, docente di Fi-



L'ex presidente Giuliano Amato

losofia politica all'Università di Trento.

"Malata di egoismo e di perdita di memoria, dimentica dei suoi valori fondanti e ridotta ad un semplice mercato". Questa l'Ue nel ritratto di Amato. "Incapace di trovare un accordo sia sulla Costituzione sia sulle prospettive finanziarie", e dove esiste "un uso improprio della religione in senso discriminatorio". L'eclissi dei valori sta contagiando anche i giovani. Le cause? "il rallentamento dell'

economia" ma anche la propensione a "rinchiudersi nei localismi". Per questo, afferma Amato, è necessario "un atto di coraggio" da parte delle leadership al potere, oggi incapaci di rischiare la perdita di qualche consenso in nome di principi superiori. Ritrovare i valori comuni, i principi fondanti, è allora il monito di Amato, "senza i quali la democrazia va in abbandono e rischia di morire".

Un appello al coraggio arriva anche da Illy, il cui impera-

tivo è "riscaldare gli animi". Più coraggio per proporre la trasformazione dell'Ue in una Confederazione di Stati. E più coraggio nell'aprirsi a nuove realtà, come la Turchia, ponte con il mondo islamico, la Russia e l'Ucraina. Illy, presidente dell'Are (Assemblea delle Regioni d'Europa), ha anche evidenziato il ruolo fondamentale che avranno le regioni nel processo di rafforzamento e di rilancio dell'idea di Europa, contribuendo non solo all'integrazione attraverso la cooperazione transfrontaliera e internazionale, ma anche allo sviluppo economico.

Ma Amato si è soffermato anche sulla riforma costituzionale da poco varata in Italia. Che, secondo il senatore, "rischia di inceppare il funzionamento della macchina statale, e per questo bene fa il centrosinistra a proporre come prima e pregiudiziale riforma costituzionale quella dell'articolo che fissa le procedure per le modifiche, ripristinando il consenso di una maggioranza non inferiore ai due terzi del Parlamento".

Sonia Sicco



Un euro per un pasto.

Dona 1 euro al Banco Alimentare per regalare un pasto a chi ne ha bisogno nella tua città.

Ogni sabato e domenica, dal 3 al 18 dicembre, puoi aggiungere 1 euro alla tua spesa e Panorama ti rimborsa con un buono da 1 euro che potrai utilizzare venerdì 30 e sabato 31 dicembre.

La donazione è libera e può essere effettuata alla cassa anche per un importo superiore ad 1€. Tutto il ricavato sarà devoluto a favore della Fondazione Banco Alimentare della tua regione. Al momento dell'emissione dello scontrino, a fronte della donazione, sarà consegnato un buono spesa da 1€ indipendentemente dalla somma donata.



Ipermercati Panorama: San Mauro Torinese - Marghera - Treviso - Villorba - Udine - Parma - Sassuolo - Campi Bisenzio c/o c.comm. "I Gigli" - Pontedera - Roma Aurelia Roma Laurentina - Roma Boccea - Roma Tiburtina - Roma c/o c.comm. "I Granai" - Ostia - Latina c/o c.comm. "Latinafiori" - Alatri - Formia c/o c.comm. "Itaca"

per conoscere il punto vendita più vicino e gli orari di apertura consulta il sito www.e-panorama.it

Il governatore: incontrerò il console Usa a Milano per dirgli che sono contro la pena di morte

TRIESTE. Il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, incontrerà nelle prossime settimane la console generale degli Stati Uniti d'America a Milano alla quale illustrerà la propria contrarietà alla pena di morte: lo ha riferito, ieri, lo stesso Illy, unico Presidente delle Regioni italiane a non firmare l'appello dell'associazione «Nessuno tocchi Caino» al governatore della California, Arnold Schwarzenegger, per intercedere per la concessione della grazia a Stanley «Tookie» Williams. Interpellato dall'Ansa su quanto riferito dall'ex deputato Michelangelo Agrusti che, ieri sera, in una trasmissione di «Telepordenone», ha sostenuto che Illy avrebbe telefonato a Schwarzenegger per la grazia a Tookie, il Presidente del Friuli Vg ha detto di «riservarsi altre forme per manifestare la sua ferma contrarietà alla pena di morte».

«Che io sia contrario alla pena di morte - ha spiegato Illy in un'intervista televisiva - è noto e l'ho dichiarato in più occasioni, in tempi non sospetti. Che non sia così favorevole a sottoscrivere documenti e appelli collettivi,

che spesso lasciano il tempo che trovano, - ha aggiunto Illy - è altrettanto noto. In questa occasione - ha ricordato - un'associazione ha proposto un appello ed è liberissima di farlo, così come chiunque è liberissimo di sottoscriver-

lo. Io - ha spiegato Illy - non credo di essere obbligato a farlo, come invece è sembrato dalle reazioni di questa associazione, un po' stizzita». Illy ha evidenziato che la contrarietà alla pena di morte e il desiderio di evitare l'esecuzione di un condannato a morte, «che - ha ricordato - non solo si è ravveduto, ma è diventato un simbolo, per il quale il lungo periodo di detenzione ha dimostrato la propria capacità di recupero e di potenziale reinserimento nella società, si possono manifestare in vari altri modi. Per esempio - ha sottolineato - fra qualche settimana incontrerò la console generale degli Stati Uniti a Milano e le manifesterò il mio pensiero». «Non per questo - ha concluso Illy - ho bisogno di firmare appelli collettivi e non per questo devo essere tacciato, addirittura, come ha cercato di fare qualcuno, di essere favorevole alla pena di morte».

I PACIFISTI

Il plauso di Nessuno tocchi Caino: «Ma ora il governatore faccia presto»

ROMA. «Prendiamo atto con piacere di un'iniziativa personale di Illy per la grazia a Williams. Lo ringraziamo veramente per questo. Ci permettiamo solo di segnalare che i tempi stringono». Lo ha detto Sergio D'Elia, segretario di Nessuno tocchi Caino. «Non abbiamo mai messo in dubbio la contrarietà di Illy alla pena di morte - ha precisato D'Elia, ricordando lo scambio di battute polemico con il governatore che non ha firmato l'appello agli Usa -. Per noi è esistito solo un caso Williams, non un caso Illy, ovvero quello della libertà di opinione sulla pena di morte».